

Credico Finance 2 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011		2010
<u>STATO PATRIMONIALE</u>			
ATTIVO			
60 Crediti	6.665		6.759
120. Attività fiscali	-		236
(a) correnti	-		236
(b) anticipate	-		
140. Altre attività	19.795		29.749
TOTALE ATTIVO	26.460		36.743

	2011		2010
PASSIVO			
70. Passività fiscali	733		
(a) correnti	733		
(b) differite			
90. Altre passività	15.081		26.098
120. Capitale	10.000		10.000
160 Riserve	646		646
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0		0
TOTALE PASSIVO	26.460		36.743

Credico Finance 2 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	54	24
Margine di interesse	54	24
Margine di intermediazione	54	24
110. Spese amministrative:	(114.748)	(115.036)
a) spese per il personale	(8.776)	(8.736)
b) altre spese amministrative	(105.972)	(106.300)
160. Altri proventi e oneri di gestione	115.708	115.286
Risultato della Gestione operativa	1.014	274
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.014	274
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.014)	(274)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

Credico Finance 2 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 6 maggio 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2011 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate .

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 2 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITÀ DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

2011	2010
6.665	6.759

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

Composizione	2011	2010
1. Depositi e conti correnti	6.665	6.759
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	6.665	6.759
Totale Fair value	6.665	6.759

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29043 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali risultano così composte:

	2011	2010
Ritenute d’acconto subite	0	7
Acconto Irap	0	177
Credito Ires	0	326
Credito Irap	0	0
Debito Ires	0	(54)
Debito Irap	0	(220)
Totale attività fiscali correnti	0	236

Per l’anno 2011 non vi sono evidenze.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e anticipate"

	2011	2010
Ritenute d'acconto subite	15	0
Acconto Irap	150	0
Credito Ires	46	0
Credito Irap	70	0
Debito Ires	(285)	0
Debito Irap	(729)	0
Totale passività fiscali correnti	(733)	0

Le ritenute d'acconto subite, per Euro 15, rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Irap per Euro 509 ed un debito Ires di Euro 239.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2011	2010
Conto collegamento costi di struttura	19.795	29.749
Totale altre attività	19.795	29.749

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2011	2010
- Debiti verso fornitori	11.141	23.028
- Fatture da ricevere	3.227	3.070
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	713	0
TOTALE GENERALE	15.081	26.098

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Fis S.p.A.	11.141
Totale	11.141

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fis S.p.A.	317
- Wilmington	2.910
Totale	3.227

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società nel 2011.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2011	31/12/2010
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	117	529			646
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	117	529	0		646

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	117	B			
Riserva straordinaria	529	A,B,C	529		
Altro:					

Riserva di Restatement				
Utili portati a nuovo		B		
Quota non distribuibile	117			
Quota distribuibile			529	

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			54	54	24
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			54	54	24

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2011	2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	8.776	8.736

4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	8.776	8.736

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2011. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2011	2010
- consulenze legali e notarili	97	1.047
- consulenze fiscali ed amministrative	64.577	64.016
- revisione bilancio	19.144	17.640
- spese per gestione Stichting	17.551	19.721
- spese deposito bilancio e traduzioni	3.690	3.226
- spese postali	87	6
- spese banca	60	60
- taxa di concessione governativa libri sociali	310	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- valori bollati e spese deposito documenti	130	0
- imposta di bollo	76	74
- altre spese	50	0
Totale	105.972	106.300

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2011	2010
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	115.708	115.286
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		0
Risultato netto	115.708	115.286

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2011
- consulenze legali e notarili	97
- consulenze fiscali ed amministrative	64.577
- revisione bilancio	19.144
- spese per gestione Stichting	17.551
- spese deposito bilancio e traduzioni	3.690
- spese postali	87
- spese banca	60
- taxa di concessione governativa libri sociali	310

- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- valori bollati e spese deposito documenti	130
- imposta di bollo	76
- altre spese	50
- emolumento Amministratore Unico	8.776
- interessi attivi	(54)
- Ires	285
- Irap	729
Totale	115.708

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.014	274
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenze dell'esercizio	1.014	274

L'ammontare delle imposte nel 2011 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.064	27,50%	292
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	26	27,50%	7
IRES effettiva	1.038	27,50%	285
IRAP teorica	1.064	5,57%	59
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	10.592	5,57%	590
Spese personale indeducibile	8.776	5,57%	489
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	13.082	5,57%	729

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2011 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2011 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

Come per le Note Integrative degli anni precedenti, le informazioni sulla struttura della Cartolarizzazione sono stati esposti comparandoli con i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	37.334.712	51.757.607
A1 Crediti	37.008.684	51.431.464
Valore nominale	37.008.684	51.431.464
A2 Titoli		
A3 Altre	326.028	326.143
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere a fine periodo	326.028	326.143
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	13.749.927	5.298.216
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale	-	-
B3 Liquidità	13.749.927	5.298.216
B3 a) Liquidità c/c bancari	10.733.514	583.499
B3 b) Crediti v/Deutsche per investimenti	2.798.389	4.501.480
B3 c) Altri	218.023	213.237
C. Titoli emessi (valore nominale)	38.358.608	53.862.798
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	18.499.041	34.003.231
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	14.000.000	14.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	5.859.567	5.859.567
D. Finanziamenti ricevuti	9.901.210	246.386
E. Altre passività	2.824.353	2.946.639
E1 Debiti verso gestione societaria	19.795	29.749
E2 Fornitori	97.148	83.571
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi	-	2.828
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	115.820	121.995
E5 Excess spread su titoli C emessi	2.541.119	2.632.107
E6 Differenziale su Swap	4.687	16.310
E7 Debiti v/BCC per crediti incassati	-	4.807
E8 Altri	45.784	55.272
F. Interessi passivi su titoli emessi	936.649	1.305.922
F1 Interessi su titoli A e B	735.904	726.770
F2 Excess spread su titoli C emessi	200.745	579.152
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	316.792	394.408
G1 per il servizio di servicing	176.479	249.330
G2 per altri servizi	140.313	145.078
H. Altri oneri	255.682	332.147
H1 Differenziale passivo swap	110.016	153.135
H2 Altre	145.666	179.012
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.449.775	1.804.471
L. Altri ricavi	59.348	228.006
L1 Interessi attivi da conti correnti	31.040	19.769
L2 Altri	28.307	208.237

Nella voce B3 c) - "Altri" è ricompreso il credito nei confronti dell'Erario per l'importo delle ritenute subite sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 29 Luglio 2003, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.a.r.l., con sede in Alba (CN), Corso Italia

4/6;

- Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno – Lizzano in Belvedere (Bologna) S.c.a.r.l., con sede in Lizzano in Belvedere (BO), Piazza Marconi 8;
 - Banca di Credito Cooperativo Camuna (Esine – Brescia) S.c.a.r.l., con sede in Esine (BS), Via Pittor Nodali 7/B;
 - Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l. con sede in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre 11;
 - Banca di Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.c.a.r.l., con sede in Cernusco (MI), Piazza Unità d'Italia 1/2;
 - Banca di Credito Cooperativo di Macerone S.c.a.r.l., con sede in Macerone di Cesena (FC), Via Cesenatico 5699;
 - Banca di Credito Cooperativo Romagna Est S.c.a.r.l. con sede legale a Savignano sul Rubicone (FO), Corso Perticari 25/27;
 - Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. S.c.a.r.l., con sede in S. Giorgio di Perlina (VI), Via Perlina 78;
 - Banca di Credito Cooperativo Trevigiano S.c.a.r.l. con sede legale a Vedelago (TV), Via Roma, 15;
- hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 2 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 282.809.567,95Euro. Per tali crediti la Credico Finance 2 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 282.809.567,95, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 30 giugno 2003 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

1. denominati in Euro;
2. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
3. il debitore ceduto è una persona fisica o una Piccola e Media Impresa residenti in Italia;
4. il pagamento avvenga tramite disposizione di addebito su un conto corrente tenuto presso le Banche Cedenti o in contanti presso una delle filiali della Banche Cedenti;
5. il debitore ceduto non ha mai ricevuto dalla BCC cedente richieste o intimazioni di rimborso integrale ed immediato dei crediti, a qualsiasi titolo;
6. in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
7. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 30 giugno 2018;
8. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura;
9. non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della relativa Banca Cedente.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	52.438.164
BCC Alto Reno	7.848.827
BCC Camuna	11.151.592
BCC Centropadana	52.321.624
BCC Credicoop	48.259.309
BCC Macerone	10.484.942
BCC Romagna EST	26.923.481
BCC S.Giorgio Valle Agno	23.423.764
- rettifiche 2003 BCC S.Giorgio V.A.	(32.211)
BCC Trevigiano	49.957.865
Totale	282.777.357

Per quanto riguarda la BCC di S.Giorgio Valle Agno nei conteggi dei crediti oggetto della cessione ha erroneamente incluso due volte lo stesso mutuo. L'importo pertanto da decurtare dal valore ceduto è pari a

32.211 euro come sopra esposto. Al momento della cessione quest'importo è stato regolarmente pagato dalla Credico 2 alla BCC cedente e debitamente rimborsato nel corso del 2004.

Nell'anno 2011 il numero delle posizioni in default è rimasto invariato. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste ventotto posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 1.479.393. Nel corso dell'anno Vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 319.865 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Alto Reno, BCC Cassapadana (ex Camuna), BCC Centropadana, BCC Credicoop, BCC Romagna Cooperativa (ex BCC Macerone), BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Trevigiano

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. sede di Roma e di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti svolgono le funzioni di paying agent, depository, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è la controparte con cui la Credico Finance 2 ha stipulato un contratto di copertura finanziaria (formato da quattro Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager: Société Générale S.A.

Arranger: Société Générale, London Branch

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatori dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS Fiduciaria Generale S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 2.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 6 ottobre 2003, per un valore nominale totale pari a Euro 282.859.567, distinti come segue:

Emissione Classe A	263.000.000
Emissione Classe B	14.000.000
Emissione Classe C1	1.058.034
Emissione Classe C2	158.364
Emissione Classe C3	489.383
Emissione Classe C4	159.128
Emissione Classe C5	169.245
Emissione Classe C6	1.227.913
Emissione Classe C7	1.055.683
Emissione Classe C8	1.025.328

Emissione Classe C9	516.489
Totale	282.859.567

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti ulteriori quattro rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2011 risulta essere pari ad euro 18.499.041.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,35%
Classe B:	+0,80%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2011 sono avvenuti regolarmente i quattro pagamenti trimestrali alle "interest payment date" stabilite (2 febbraio – 2 maggio – 2 agosto – 2 novembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch IBCA che nell'anno hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	Aa2	93%	263,0
Classe B	A	A2	5%	14,0
Classe C	Not rated	Not rated	2%	5,8

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 4 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologie di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 9.900 migliaia di Euro (pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance 2 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali

patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99 e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2010	Decrementi Incassi 2011	Altri Decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31 dic. 2011
BCC Alba	11.025.015	3.545.421		235.002	7.714.596
Bcc Alto Reno	1.495.530	433.111		39.252	1.101.671
BCC Cassapadana	2.310.239	702.525		55.162	1.662.876
BCC Centropadana	8.685.930	2.723.936		290.705	6.252.699
BCC Credicoop	7.479.769	2.435.355		282.350	5.326.764
BCC Romagna Cooperativa	1.225.906	365.601		35.389	895.694
BCC Romagna Est	6.120.676	1.595.977		170.623	4.695.322
BCC S.Giorgio Valle Agno	4.207.917	1.136.277		99.547	3.171.187
BCC Trevigiano	8.880.484	2.926.158		233.549	6.187.875
Totale	51.431.466	15.864.361	0	1.441.579	37.008.684

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2011 dei crediti scaduti.

	31/12/2010	Aumenti	Decrementi	Variazioni	31/12/2011
BCC ALBA	606.675	2.766.494	2.930.577	0	442.592
BCC ALTO RENO	3.679	412.394	411.521	0	4.552
BCC CAMUNA	39.639	580.224	603.424	0	16.439
BCC CENTROPADANA	907.608	2.056.505	2.059.685	0	904.428
BCC CREDICOOP	119.480	2.453.534	2.438.218	0	134.796
BCC ROMAGNA COOPERATIVA	3.187	366.673	366.673	3.187	0
BCC ROMAGNA EST	225.171	1.340.277	1.335.434	0	230.014
BCC SAN GIORGIO VALLE AGNO	122.596	1.508.277	1.499.264	0	131.609
BCC TREVIGIANO	30.372	2.799.537	2.805.690	0	24.219
Totale Generale	2.058.407	14.283.915	14.450.486	3.187	1.888.649

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		583.499
Uscite		
Pagamento servicing fees	192.044	
Rimborso quote capitale Titoli Serie A	15.504.190	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	231.008	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	884.139	
Pg differenziale swap	121.640	
Spese banca	1.403	
Investimenti su conto Londra	69.040.840	
Altri pagamenti	103.405	
Rimborso cedole incassate per c/BCC	2.108.733	
Rimborsi linee di liquidità (compresi interessi)	1.028.903	
Totale Uscite		89.216.305
Entrate		
Utilizzo linee di liquidità	979.833	
Cash Reserve	9.699.051	
Incassi di crediti	15.872.671	
Altri incassi	76.392	
Incasso interessi	2.058	
Incassi cedole per c/BCC	2.117.326	
Incasso investimenti	70.618.989	
Totale entrate		99.366.320
Totale disponibilità al 31/12/2011		10.733.514

I flussi di cassa stimati per il 2011 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2011 risulta utilizzate le linee di liquidità poste in essere dalle seguenti BCC:

- Camuna per euro 30.014
- S.Giorgio Valle Agno per euro 101.001
- Centropadana per euro 69.541
- Romagna Cooperativa per euro 393

Su dette linee di liquidità al 31 dicembre 2011 risultano maturati interessi per euro 566.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	88	6%	171.422	0%
da 3 mesi ad 1 anno	209	15%	1.574.234	4%
da 1 anno a cinque anni	744	52%	18.094.001	49%
oltre 5 anni	357	25%	15.689.634	42%
Default	19	1%	810.579	2%
Sofferenze	9	1%	668.814	2%

Totale	1.426	100%	37.008.684	100%
---------------	--------------	-------------	-------------------	-------------

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 30 giugno 2018 e gli intestatari sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 277.000.000 hanno durata legale fino al 2 novembre 2023 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 5.859.567 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.426	100%	37.008.684	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				
Altro				
Totale	1.426	100%	37.008.684	100%

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Fino a € 25.000	843	59%	10.152.275	27%
Da € 25.000 a € 75.000	509	36%	19.452.647	53%
Da € 75.000 a € 250.000	44	3%	5.321.248	14%
Oltre € 250.000	2	0%	603.121	2%
Default	19	1%	810.579	2%
Sofferenze	9	1%	668.814	2%
Totale	1.426	100%	37.008.684	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale portafoglio cartolarizzato.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

a) Gestione ordinaria -

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

- b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	117	117
b) statutaria	0	0

c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	529	529
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.646	10.646

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva e cassa professionale erogato nel 2011 è stato pari ad euro 8.776.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2011

Nel periodo 1/01/2011 – 31/12/2011 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 15.954.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
F.to Antonio Bertani

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2011	2010
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	54	24
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(8.776)	(8.736)
- altri costi (-)	(105.972)	(106.300)
- altri ricavi (+)	115.708	115.286
- imposte e tasse (-)	(1.014)	(274)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(10.190)	(10.766)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(10.190)	(10.766)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.284	10.650
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	10.284	10.650
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(94)	(116)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(94)	(116)

RICONCILIAZIONE	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.759	6.875
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(94)	(116)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.665	6.759

CREDICO FINANCE 2 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2011	2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

Credico Finance 2 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2011

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.646 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 2 S.r.l. è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B..

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2011.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99 e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato a luglio 2003 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 9 BCC e precisamente: BCC dell'Alba, BCC dell'Alto Reno, BCC Camuna, BCC Credicoop, BCC Centropadana, BCC Macerone – ora Emilbanca, BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Trevigiano.

Di tale operazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 9 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2011 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 2 febbraio 2012, “interest payment date”, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei

titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel luglio 2003 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 9 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 282.859.567; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico

f.to Antonio Bertani

Attestazione
del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto:

Dott. Antonio Bertani nella sua qualità di Amministratore Unico e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance 2 S.r.l., attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011.

2. Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è l'acquisto in massa a titolo oneroso di crediti rivenienti esclusivamente da contratti di mutui ipotecari in bonis.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31.12.2011:

- a) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 e alle informazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 *“Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di*

intermediazione mobiliare (SIM)”.

Le informazioni relative all’operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l’operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d’Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 20 Marzo 2012

F.to Dott. Antonio Bertani – Amministratore Unico e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Credico Finance 2 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 2 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 2 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 2 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 2 S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 2 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo

la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Finance 2 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 2 S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

